

**Al Direttore del Conservatorio “A. Casella”  
Ai Membri del Consiglio Accademico**

I sottoscritti componenti del Consiglio Accademico del Conservatorio “A. Casella”, insediatisi successivamente rispetto alle determinazioni assunte dal precedente organo collegiale, ritengono doveroso sottoporre all’attenzione del Direttore e dell’intero Consiglio Accademico una ricostruzione completa e trasparente della situazione relativa al transito della prof.ssa Roberta Vacca verso il settore AFAM/041 Composizione, fornendo elementi integrativi utili a una valutazione pienamente aderente alla normativa vigente e alla programmazione triennale del fabbisogno.

È opportuno premettere che gli scriventi condividono integralmente il merito del transito della docenza: la prof.ssa Vacca possiede titoli e competenze tali da rendere la sua collocazione nel settore AFAM/041 coerente, opportuna e pienamente funzionale all’interesse complessivo dell’Istituzione, che trae beneficio dalla valorizzazione dei profili interni.

Il procedimento attraverso cui tale passaggio è stato attivato trae origine dall’applicazione, da parte del precedente Consiglio Accademico, del principio di autotutela a seguito di un ricorso della docente, che ha evidenziato un difetto di motivazione nei provvedimenti originari. Tale difetto – riconosciuto dall’Amministrazione – risultava identico a quello presente in ulteriori istanze di transito SAD presentate da altri docenti, senza che nei loro confronti fosse attivato un analogo riesame in autotutela. Questo elemento solleva un evidente tema di uniformità dell’azione amministrativa e meriterebbe un adeguato confronto istituzionale.

Dopo il proprio insediamento, i Consiglieri firmatari della presente hanno formulato ripetuti tentativi di ricondurre l’intera vicenda entro un quadro coerente con il DPR 83/2024 e con il Piano triennale del fabbisogno, che per il settore AFAM/041 Composizione prevede un totale di quattro cattedre e non contempla ulteriori espansioni. È significativo ricordare che neppure il precedente Consiglio Accademico – pur avendo avviato la procedura di autotutela relativa alla prof.ssa Vacca – ha mai modificato la programmazione triennale, che certifica un fabbisogno pari a quattro sole cattedre. La struttura dell’organico è dunque rimasta invariata. Ciò rende evidente l’incongruenza di ogni ipotesi di istituzione di una quinta cattedra, poiché il Piano triennale costituisce atto vincolante ai sensi del DPR 83/2024 e non può essere superato tramite determinazioni amministrative o gestionali.

Si rileva inoltre che il settore Composizione ricade nel medesimo SAD in cui sono presenti ulteriori quattro cattedre di Armonia. Giustificare l’istituzione di una quinta cattedra di Composizione, arrivando così a un totale di nove cattedre nel SAD, non risulta sostenibile: le quattro cattedre di Armonia, anche alla luce del significativo calo delle iscrizioni, risultano più che sufficienti a coprire la domanda formativa. Ne deriva che l’inserimento di una quinta cattedra non trova supporto né nel Piano triennale né nella domanda effettiva, confermando ulteriormente la necessità di rispettare il principio di invarianza dell’organico.

Si evidenzia, inoltre, che nel settore AFAM/041 risultano attualmente due cattedre vacanti, liberamente utilizzabili ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. d) del DPR 83/2024 per accogliere transiti di docenti di ruolo verso un diverso settore artistico-disciplinare. Abbiamo quindi rappresentato al Direttore che l’utilizzo di uno di questi posti avrebbe consentito il regolare e immediato collocamento della prof.ssa Vacca, nel pieno rispetto della normativa, della programmazione vigente e del principio di invarianza dell’organico.

È stato altresì evidenziato che il settore di Composizione conta attualmente 19 studenti, un numero che – secondo i criteri interni definiti con delibera del 19 novembre 2019, tuttora vigente – non giustifica l’attivazione di ulteriori posti, né sul piano della domanda formativa né su quello organizzativo. Anche da questa prospettiva, l’apertura di una quinta cattedra risulterebbe priva di fondamento oggettivo e in contrasto con la razionalizzazione delle risorse, oltre che non contemplata dal Piano triennale.

Per evitare criticità e garantire alla docente un passaggio pienamente conforme alla normativa, i Consiglieri hanno espressamente chiesto al Direttore di non bandire concorsi per entrambe le cattedre vacanti, invitandolo a mantenerne almeno una disponibile per consentire il transito della prof.ssa Vacca secondo le previsioni del DPR 83/2024. Tale richiesta, fondata su valutazioni tecniche e su un forte senso di responsabilità istituzionale, non è stata accolta; il Consiglio non è stato coinvolto nelle decisioni successivamente assunte, nonostante esse incidessero in modo diretto sugli equilibri dell’organico e sulla corretta applicazione della programmazione triennale.

Lo spirito che anima questa informativa è esclusivamente costruttivo: i Consiglieri firmatari ritengono loro dovere istituzionale contribuire alla trasparenza dell’azione amministrativa e tutelare il corretto funzionamento del Conservatorio.

Si precisa infine che, qualora non venissero adottati in tempi strettissimi i provvedimenti necessari a ristabilire la piena conformità dell’azione amministrativa al quadro normativo e programmatico vigente, i sottoscritti provvederanno a trasmettere la presente ricostruzione a tutti gli organi competenti, sia amministrativi sia contabili, per le opportune valutazioni di rispettiva pertinenza.

#### **I componenti del Consiglio Accademico firmatari:**

Prof. Vincenzo Baglio

Prof. Dario Flammini

Prof. Simone Palmieri